



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 25 settembre 2023



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 25 settembre 2023

ANBI Emilia Romagna

25/09/2023	Libertà	Pagina 7	
«In Italia invasi fermi all'11% seguiamo gli altri Paesi! Serve...			1
25/09/2023	Gazzetta di Modena	Pagina 15	
A Villa La Personalà tre giorni su ambiente e futuro alimentare			3
25/09/2023	Estense		
Crisi climatica: 4 miliardi dal Pnrr per salvare il settore idrico			4

Consorzi di Bonifica

25/09/2023	Gazzetta di Parma	Pagina 17	
Terminati i lavori di manutenzione tra Fontanafredda e Treviglio			6
24/09/2023	it.italy24.press		
Elezioni Bonifica Emilia Centrale, scende in campo la lista...			7
24/09/2023	sulpanaro.net		Redazione
Elezioni Bonifica Emilia Centrale, scende in campo la lista...			8
25/09/2023	Estense		
Festa patronale alla chiesa di San Michele al Gesù			9
24/09/2023	ilrestodelcarlino.it		
I segreti degli idrovori. Visite guidate agli impianti: "Ecco come...			10

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

24/09/2023	corriere.it		
Immagini dallo spazio per monitorare Pianura Padana e Garda			11

Acqua Ambiente Fiumi

25/09/2023	Gazzetta di Parma	Pagina 14	
Polesine Il Po è cresciuto di 2,5 metri in due giorni			13
24/09/2023	gazzettadiparma.it		
Il Po è cresciuto di due metri e mezzo nel weekend			14

«In Italia invasi fermi all'11% seguiamo gli altri Paesi! Serve Ministero dell'acqua»

Il punto con Roversi fondatrice di Future Food Institute e Vincenzi presidente di Anbi. Sarà l'acqua una delle tematiche centrali attorno alle quali a livello globale sarà sempre più importante sapersi interrogare in modo trasversale, mettendo a punto soluzioni sistemiche.

Tanto da richiedere anche in Italia un Ministero dell'Acqua, come già esiste, ad esempio, nella vicina (in tutti sensi) Spagna.

Questo uno dei concetti ribaditi dai lavori dell'incontro "Il futuro della Terra. L'acqua che manca e l'agricoltura che verrà", che si è svolto ieri mattina nel pittoresco cortile di Palazzo Rota Pisaroni, moderato da Chiara Piotto, corrispondente Sky da Parigi. Ospiti della mattina Sara Roversi fondatrice di Future Food Institute (impresa sociale italiana che punta a migliorare la competenza e la tradizione alimentare con diverse attività) e Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

Sul tavolo i problemi di sempre, ma anche consapevolezza consolidate (il problema dell'acqua non riguarda solo l'agricoltura, visto che i 3,5 milioni di ettari irrigui - meno del 30% del totale producono l'80% dei prodotti) e altre nuove: come ad esempio quella di dover compiere uno sforzo - come ha messo in evidenza con passione Roversi per portare a conoscenza la società e soprattutto i giovani dell'eccellenza del nostro sistema agroalimentare, del tanto di buono che l'agricoltura fa per risparmiare acqua e per utilizzarla in modo più virtuoso. «La comunicazione - ha spiegato l'esperta - è fondamentale per connettere la questione acqua con i cittadini: bisogna essere capaci di prendere lo spazio necessario ed essere presenti con efficacia anche sui social, nella consapevolezza, però, che non si possono semplificare troppi concetti complessi che hanno bisogno di essere approfonditi. Questa parola, partendo dall'agricoltura e poi ripercorrendo le altre attività economiche e sociali».

Proprio perché, partendo dall'agricoltura si può rigenerare questo Paese oltre che a livello produttivo anche economico e sociale».

«Come Paese - ha invece argomentato Vincenzi - siamo un hub anche per quanto riguarda la crisi climatica (innalzamento temperatura e conseguenze) e stiamo mettendo in campo strategie di mitigazione e adattamento (anche se il 30% emissione dalla Cina e dall'India). Tuttavia, dobbiamo agire in fretta e quindi dobbiamo puntare innanzitutto sulla prevenzione».



Per entrare nel concreto Vincenzi è passato ai dati: «La capacità di invaso in Italia oggi ferma al 11%: altri paesi del sud Europa (Spagna) hanno portato questa percentuale al 30 - 35 %».

Quindi se acqua significa ambiente, cibo, quindi salute e benessere, la sua gestione richiede soluzioni sistemiche che potrebbero venire da un Ministero ad hoc.

«In Spagna questo ministero esiste - ha spiegato il presidente di Anbi - e questo ci fa pensare. Nel nostro Paese la gestione dell'acqua è da sempre molto frammentata, per fortuna le politiche europee hanno aiutato a mettere un po' di ordine. Per coordinare le esigenze e gli interventi oggi abbiamo l'Autorità di Bacino che riesce a mantenere attivo e proficuo il dialogo tra le Regioni ed è già un passo avanti. Un Ministero potrebbe esprimere scelte multifunzionali, tenendo conto delle istanze, superando la logica delle emergenze (pericolosa e tra l'altro anche molto costosa) nella quale ancora troppo spesso ricadiamo».

Sullo sfondo del dibattito l'apertura - programmata a Roma nei prossimi giorni - del piano idrico nazionale, il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico, che prevede un coordinamento da parte del Mit e il coinvolgimento di altri Ministeri con l'obiettivo di dare vita ad interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico.

_Claudia Molinari.

A Villa La Personala tre giorni su ambiente e futuro alimentare

Mirandola San Giacomo Roncole, successo per "I giorni della terra"

di Chiara Marchetti Mirandola A Villa La Personala, nella frazione mirandolese di San Giacomo Roncole, venerdì pomeriggio sono iniziati i "Giorni della Terra".

Agricoltura, ambiente e alimentazione sono i temi che legano le conferenze organizzate dal comitato scientifico presieduto da Alessandro Ragazzoni, docente delle università di Bologna e Bolzano. «Mi piacciono le sfide - racconta - e ho creduto in questo progetto fin da subito. Gli ospiti che abbiamo invitato hanno parlato di transizione ecologica, paesaggio, ambiente e crisi alimentare». Per il brindisi inaugurale erano presenti sul palco l'assessore di Mirandola Marina Marchi, il presidente Uzman Alberto Calciolari e la consigliera regionale del Pd Palma Costi. Insieme a loro c'era anche **Francesco Vincenzi**, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, main sponsor. «È organizzando questi eventi - ha detto Vincenzi - che si condividono percorsi di riflessione sul nostro futuro. Dobbiamo essere consapevoli che il nostro modello di sviluppo deve essere rivisto, rimettendo al centro la terra e i suoi valori. Dobbiamo continuare a veicolare il messaggio che è possibile continuare a produrre eccellenze tutelando l'ambiente».

Secondo **Vincenzi**, in assenza del cambio rotta «la pagheremo cara. Non si parla più di ambiente ma di salute. Il pianeta non finirà, è l'essere umano che vi abita che non avrà un futuro». Come contorno delle conferenze, all'interno della villa sono stati organizzati piccoli banchetti di degustazione di prodotti a chilometro 0 forniti da alcune aziende agricole del territorio, ovviamente attente al tema della sostenibilità.

Crisi alimentare, consumo responsabile e svolta ecologica a tavola sono alcuni dei temi trattati sabato nelle conferenze nei giardini dell'ex Cassa di Risparmio di Mirandola, a cui hanno partecipato tanti mirandolesi e non.

«Siamo molto soddisfatti - dice la presidente della Scuola del Portico Eleonora Costi - di questa prima edizione dei giorni della terra. Sabato mattina abbiamo ospitato gli studenti delle scuole della zona, che hanno partecipato in maniera attiva ai vari dibattiti. Siamo contentissimi della risposta della comunità e pieni di idee per la prossima edizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crisi climatica: 4 miliardi dal Pnrr per salvare il settore idrico

Vincenzi (presidente **Anbi**): "L'acqua deve rimanere una risorsa dal valore inestimabile per l'umanità" Il convegno, dal titolo "In infrastrutture ed innovazione: scelte indispensabili per garantire la sicurezza e la bellezza dei territori", organizzato da **Anbi** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del Territorio e delle Acque irrigue), ha enucleato elementi non certo incoraggianti: se non verrà bloccato il processo di riscaldamento globale ci saranno conseguenze devastanti. "Un esempio della tragedia climatica che stiamo vivendo - ha affermato il meteorologo Alessandro Bruscatin - è stato il passaggio, poco tempo fa, del ciclone Daniel che ha provocato disastri in Libia. Se il Mar Mediterraneo non fosse stato così bollente, il turbinio non sarebbe stato così feroce". La situazione anche in Italia non è delle migliori, come ha evidenziato Bruscatin, soprattutto a causa delle alluvioni del mese di maggio che hanno colpito l'Emilia-Romagna. "In alcune aree - ha spiegato lo studioso - dopo molti mesi di siccità, sono caduti più di 600 millimetri di pioggia e ben 21 fiumi sono esondati. Si è trattato di eventi meteorologici estremi a cui dovremo abituarci. Non è possibile sapere se questo trend si assesterà, ma se dovesse proseguire la temperatura terrestre aumenterà di 0,4 gradi per decennio". Anche lo scioglimento dei ghiacciai, con il progressivo innalzamento dei mari, è una delle conseguenze del fenomeno (uno dei tanti campanelli d'allarme) che ci condurrà inevitabilmente verso un punto di non ritorno. **Francesco Vincenzi**, presidente di **Anbi**, ha così commentato: "Sono decisamente preoccupanti i rischi che lo scenario autunnale propone quando le correnti fredde dal Nord Europa o dall'oceano Atlantico batteranno zone del nostro continente, nel quale la temperatura è 12 gradi sopra la media del periodo. Siamo dinanzi a territori esposti a evenienze climatiche, ove il fatalismo domina imperturbabilmente". Alla luce della gravità della situazione, è ovvio che le azioni politiche debbano impegnarsi nell'assumersi responsabilità circa l'adattamento al riscaldamento globale. "Dal Pnrr - ha illustrato **Vincenzi** - sono arrivati circa 4 miliardi da investire nel settore idrico. È un futuro che ci impone di fare scelte opportune nella gestione del territorio, in una zona, come l'Emilia-Romagna, in cui la celerità porterebbe solo benefici, maggiormente nelle infrastrutture. Pianificazione e prevenzione sono i nostri focus". I relatori ricordano che a Ferrara, in funzione del debellamento alla crisi idrica, è stato annunciato il 'Piano Laghetti', una misura di adattamento che prevede la creazione di piccoli e medi



laghetti, permettendo di trattenere l'acqua. "L'acqua deve rimanere una risorsa dal valore inestimabile per l'umanità", ha concluso il presidente.

Tizzano

Terminati i lavori di manutenzione tra Fontanafredda e Treviglio

)) Tizzano La **Bonifica Parmense** ha terminato nei giorni scorsi i lavori di manutenzione e messa in sicurezza della strada di bonifica «Fontanafredda-Treviglio» e l'intervento di sistemazione idrogeologica per il consolidamento della scarpata di monte a protezione della viabilità del Mulino di Fontanafredda, duplice intervento effettuato nel territorio del Comune di Tizzano Val Parma. I lavori si sono resi necessari a seguito del monitoraggio che aveva evidenziato alcuni iniziali cedimenti a valle; si è così prontamente interveMessa in sicurezza nuti in via preventiva, prima che tali cedimenti potessero I lavori della **Bonifica** interessare l'asfalto in maParmense. niera più seria e anche per consolidare la barriera di sicurezza a bordo strada. Nello specifico, sulla «Fontanafredda-Treviglio» si è proceduto con la realizzazione di una palificata in legno ricoperta di inerti per porre in sicurezza il versante e, infine, è stata effettuata l'asfaltatura della carreggiata. Per quanto riguarda la protezione della viabilità del Mulino di Fontanafredda è stato invece realizzato un intervento di ingegneria naturalistica non impattante, con la costruzione di una gabbionata a protezione del piano stradale. «L'attività di monitoraggio ci consente di intervenire con efficacia per tutelare la nostra montagna» evidenzia la presidente della **Bonifica** Francesca Mantelli. Maria Chiara Pezzani.

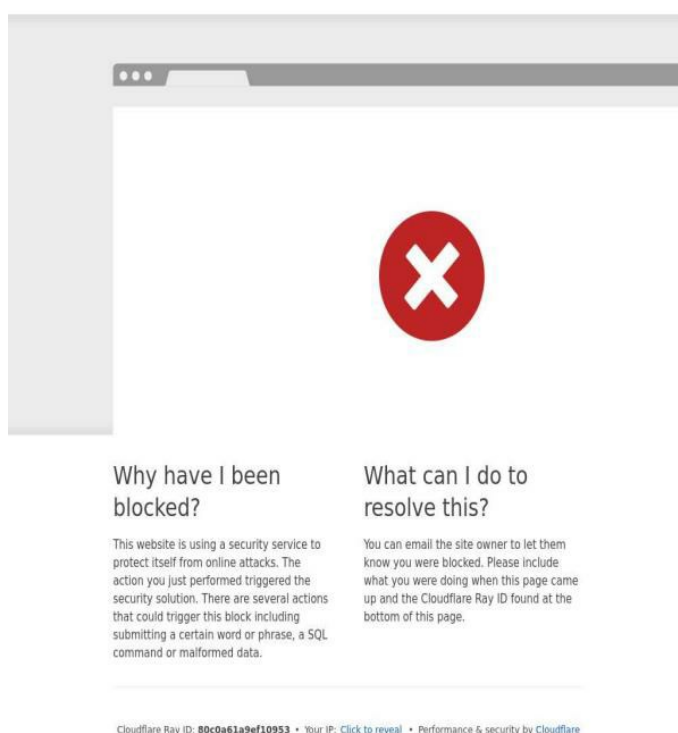


Elezioni **Bonifica** Emilia Centrale, scende in campo la lista 'Territorio-Ambiente - La nuova bonifica'

Bonifica dell'Emilia Centrale si prepara alle nuove elezioni, previste dal 2 all'8 ottobre, per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il biennio 2023-2028. La lista 'Territorio-Ambiente - La nuova bonifica' - sostenuta dal gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle di Modena e provincia, insieme a quello di Reggio Emilia - è ufficialmente certificata nella sezione 2 in vista delle elezioni cruciali. 'Questo risultato è motivo di grande gioia, considerata l'urgenza della presentazione delle liste con le firme entro il 12 settembre, che ha richiesto uno sforzo straordinario da parte di numerosi cittadini volontari - scrivono il Movimento 5 Stelle - Le elezioni coinvolgono un organo responsabile per la gestione della risorsa idrica con un budget annuo di quasi 40 milioni di euro, con ricadute rilevanti per la tutela dell'ambiente, la tutela del territorio e la sicurezza dei cittadini. Le recenti alluvioni in Romagna sono un monito costante, e ci ricordano la vulnerabilità del nostro territorio e l'importanza della manutenzione delle infrastrutture idrauliche'. Maria Laura Mantovani, ex senatrice del Movimento 5 Stelle, guiderà la lista come capolista nella sezione 2, dichiarando: 'Ringrazio tutti i cittadini che hanno creduto in questo progetto di tutela del territorio e di risoluzione dei problemi idrogeologici. La nostra lista, denominata 'TERRITORIO -AMBIENTE LA NUOVA BONIFICA', è una lista civica di cittadini interessati al futuro del nostro territorio'. Al secondo posto ci sarà Luciano Gobbi, noto esponente dei Verdi, che porterà con sé una vasta esperienza amministrativa. -

Sorry, you have been blocked

You are unable to access italy24.press



Elezioni **Bonifica** Emilia Centrale, scende in campo la lista Territorio-Ambiente La nuova bonifica

La **Bonifica** dell'Emilia Centrale si prepara alle nuove elezioni, in programma dal 2 all'8 ottobre, per il rinnovo del Consiglio di amministrazione per il 2023-2028. La lista "Territorio-Ambiente - La nuova bonifica"- sostenuta dal Gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle di Modena e provincia, insieme a quello di Reggio Emilia- è ufficialmente certificata nella sezione 2 in vista delle cruciali elezioni. "Questo risultato è motivo di grande gioia, considerando l'urgenza della presentazione delle liste con firme entro il 12 settembre, che ha richiesto uno sforzo straordinario da parte di numerosi cittadini volontari- scrivono i 5 Stelle- Le elezioni coinvolgono un ente responsabile della gestione della risorsa idrica con un bilancio annuale di quasi 40 milioni di euro, con implicazioni significative per la salvaguardia dell'ambiente, la tutela del territorio e la sicurezza dei cittadini. Le recenti alluvioni in Romagna sono un monito costante, e ci ricordano la vulnerabilità del nostro territorio e l'importanza della manutenzione delle infrastrutture idrauliche". Maria Laura Mantovani, ex senatrice del Movimento 5 Stelle, guiderà la lista come capolista nella sezione 2, dichiarando: "Ringrazio tutti i cittadini che hanno creduto in questo progetto di tutela del territorio e risoluzione delle problematiche idrogeologiche. La nostra lista, chiamata 'TERRITORIO-AMBIENTE LA NUOVA BONIFICA,' è una lista civica di cittadini interessati al futuro del nostro territorio." Luciano Gobbi, noto esponente dei Verdi, sarà il secondo nella lista, portando con sé una vasta esperienza amministrativa.

25 Settembre 2023

[Chi siamo](#) | [Contatti](#) [f](#) [t](#) [@](#) [v](#) [y](#)*Redazione*

Festa patronale alla chiesa di San Michele al Gesù

Durante la tre giorni si terranno cene, conferenze, concerti, spettacoli e momenti di raccoglimento spirituale. La chiesa di San Michele al Gesù di via Borgo dei Leoni, celebra dal 28 al primo di ottobre la Festa Patronale. Durante la tre giorni si terranno cene, conferenze, concerti, spettacoli e momenti di raccoglimento spirituale. L'evento è patrocinato dal Comune di Ferrara, Ascom, **Consorzio di Bonifica**, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna e Ferrariae Decus ets. Il 28 settembre alle ore 20:30 si terrà la cena "Aspettando San Michele" presso Osteria della Campana in via Borgo dei Leoni, è consigliata la prenotazione al numero 0532 241256. Il 29 Santa Messa per la Polizia di Stato alle ore 11. Alle 18 messa solenne per San Michele patrono della Parrocchia del Gesù. Alle 18.45 sfilata con musicisti e sbandieratori, uno spettacolo di danze rinascimentali del gruppo Spirito di Danza, a cura del Rione Santo Spirito. Alle 20.45 un incontro dal titolo "La figura di San Michele e la misteriosa linea dei santuari micaelici tra fede, leggenda e tradizione popolare" relatrice la dott.ssa Marialucia Menegatti presidentessa di Ferrariae Decus Ets. Il 30 la messa delle 18 sarà celebrata dal vescovo Gian Carlo Perego mentre alle 20.30 si terrà il concerto del coro di Mezzorno Destro, diretto dal maestro Marco Finotti e promosso dall'**associazione** Vox et Sonus. Il primo di ottobre, alle 17, una nuova sfilata di musicisti e sbandieratori lungo Corso Martiri fino alla Chiesa del Gesù, a cura del Rione San Paolo. Mentre alle 17.30 si concluderà con lo spettacolo sul sagrato della chiesa "La gloriosa vittoria di San Michele" a cura della Compagnia della Vipera del Rione San Paolo.



Festa patronale alla chiesa di San Michele al Gesù



09/25/2023 00:06

Durante la tre giorni si terranno cene, conferenze, concerti, spettacoli e momenti di raccoglimento spirituale. La chiesa di San Michele al Gesù di via Borgo dei Leoni, celebra dal 28 al primo di ottobre la Festa Patronale. Durante la tre giorni si terranno cene, conferenze, concerti, spettacoli e momenti di raccoglimento spirituale. L'evento è patrocinato dal Comune di Ferrara, Ascom, Consorzio di Bonifica, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna e Ferrariae Decus ets. Il 28 settembre alle ore 20:30 si terrà la cena "Aspettando San Michele" presso Osteria della Campana in via Borgo dei Leoni, è consigliata la prenotazione al numero 0532 241256. Il 29 Santa Messa per la Polizia di Stato alle ore 11. Alle 18 messa solenne per San Michele patrono della Parrocchia del Gesù. Alle 18.45 sfilata con musicisti e sbandieratori, uno spettacolo di danze rinascimentali del gruppo Spirito di Danza, a cura del Rione Santo Spirito. Alle 20.45 un incontro dal titolo "La figura di San Michele e la misteriosa linea dei santuari micaelici tra fede, leggenda e tradizione popolare" relatrice la dott.ssa Marialucia Menegatti presidentessa di Ferrariae Decus Ets. Il 30 la messa delle 18 sarà celebrata dal vescovo Gian Carlo Perego mentre alle 20.30 si terrà il concerto del coro di Mezzorno Destro, diretto dal maestro Marco Finotti e promosso dall'associazione Vox et Sonus. Il primo di ottobre, alle 17, una nuova sfilata di musicisti e sbandieratori lungo Corso Martiri fino alla Chiesa del Gesù, a cura del Rione San Paolo. Mentre alle 17.30 si concluderà con lo spettacolo sul sagrato della chiesa "La gloriosa vittoria di San Michele" a cura della Compagnia della Vipera del Rione San Paolo.

I segreti degli idrovori. Visite guidate agli impianti: "Ecco come funzionano"

Giornata dedicata alla scoperta delle strutture di Cona, Codigoro e Marozzo. Calderoni (Consorzio di Bonifica):

Come funziona un impianto idrovoro? Quale è la storia della **bonifica** e dei suoi manufatti storici? Per rispondere a queste domande il **Consorzio** di Bonifica Pianura di Ferrara propone l'iniziativa 'Impianti Aperti' che consentirà al pubblico di visitare, nella giornata di oggi, tre dei più importanti impianti idrovori del territorio: Cona, Codigoro e Marozzo. L'apertura degli impianti era già prevista nel mese di maggio, ma l'alluvione che ha colpito la Romagna e la necessità di sostenere i Consorzi dei territori colpiti ha fatto slittare l'iniziativa a oggi e apre la rassegna 'Autunno in Bonifica'. Un evento molto sentito da tutto il comitato di gestione del **Consorzio** a partire dal presidente Stefano Calderoni (nel riquadro). "Gli impianti idrovori - ha spiegato -, oltre a svolgere una funzione essenziale per mantenere l'equilibrio idrogeologico del territorio e garantire la capacità irrigua del settore agricolo, sono lo 'skyline' del nostro quotidiano. Siamo abituati a vederli inseriti nel paesaggio rurale, ma magari non conosciamo esattamente la loro funzione tecnica e la loro importanza. Per questo abbiamo scelto di aprire alcuni dei nostri impianti più interessanti, che hanno anche una forte valenza storico-culturale, per consentire a tutti,

anche a bambini e ragazzi, di vedere il dietro le quinte della **bonifica** e capire la complessa gestione delle acque nel nostro territorio. Speriamo che visitare le nostre idrovore porti il pubblico a comprendere meglio il lavoro quotidiano del **Consorzio**, dando più valore a quei manufatti che incontrano ogni giorno". Le visite guidate gratuite partiranno ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. A Cona sarà possibile visitare i due impianti di Sant'Antonino e la biblioteca storica inaugurata nel 2022. A Codigoro sarà aperto uno degli impianti idrovori storici più interessanti e significativi non solo della storia della **bonifica** italiana ma mondiale. A Marozzo il pubblico avrà l'occasione di vedere sia l'impianto nuovo che quello ottocentesco, non più utilizzato e recentemente ripristinato, un vero e proprio 'museo della Bonifica' del quale fa parte lo splendido parco, dove sarà possibile ammirare le opere scultoree dei vincitori del Premio nazionale di scultura 'De aqua et Terra', organizzato ogni anno dal **Consorzio**.



24 set. 2023

Immagini dallo spazio per monitorare Pianura Padana e Garda

In questi ultimi giorni l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po hanno firmato un accordo per l'utilizzo dei sistemi spaziali a tutela e gestione del territorio e dell'ambiente. Si tratta di un progetto simile a «Copernicus», il programma di osservazione della Terra dell'Unione Europea. Le finalità, del resto, sono simili: monitorare il pianeta, l'ambiente e i cambiamenti climatici in corso. L'unica differenza è che si concentrerà su un'area ben precisa, ovvero la Pianura Padana, lago di Garda compreso. In questi ultimi giorni l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po hanno firmato un accordo per l'utilizzo dei sistemi spaziali a tutela e gestione del territorio e dell'ambiente. «L'obiettivo principale dell'intesa - viene riportato nell'accordo tra i due enti - è fornire supporto alla gestione del territorio e dell'ambiente anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici». Sì, del resto la Pianura Padana è una delle aree dove gli eventi estremi sono in aumento. Brescia, secondo i dati raccolti da CittàClima di Legambiente, è la terza provincia lombarda per eventi estremi dal 2010 al 2023. Tra Brescia e provincia gli eventi sono stati 16. In generale, sempre nell'arco temporale 2010-2023, si sono verificati 174 eventi meteo-idro con danni, 13 vittime, 47 allagamenti da piogge intense, 47 danni da trombe d'aria e raffiche di vento, 27 esondazioni fluviali, 20 eventi con danni da siccità prolungata, 10 con danni alle infrastrutture, 9 con danni da grandinate, 9 frane da piogge intense. Un elenco che comprende la siccità che si è conclusa la scorsa primavera contribuendo a ridurre la portata idrica del Garda e a mettere in difficoltà i campi agricoli della Bassa bresciana. Senza dimenticare le violente grandinate che si sono abbattute tra Garda, Bassa e Hinterland di Brescia nell'ultima stagione estiva. Ecco, questo accordo mostrerà, anche con paragoni, i cambiamenti in corso e la frequenza degli eventi estremi. «La collaborazione si concretizzerà - viene riportato nella nota stampa di Asi e AdbPo - attraverso la definizione congiunta di progetti pilota e dimostrazioni sul territorio del bacino del fiume Po. L'Asi rende disponibili i dati satellitari e fornisce il proprio supporto tecnico-scientifico per utilizzarli al meglio, promuovendo attività dimostrative congiunte con l'AdbPo6. L'AdbPo garantisce, ove possibile, la disponibilità di dati in situ e altri dati ausiliari, il supporto e la partecipazione di Asi alle sperimentazioni promosse dall'AdbPo. Entrambi gli enti, attraverso le proprie piattaforme midstream, possono ospitare i progetti pilota ed i servizi pre-operativi,

corriere.it

Immagini dallo spazio per monitorare Pianura Padana e Garda



09/24/2023 11:14

Valerio Morabito

In questi ultimi giorni l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po hanno firmato un accordo per l'utilizzo dei sistemi spaziali a tutela e gestione del territorio e dell'ambiente. Si tratta di un progetto simile a «Copernicus», il programma di osservazione della Terra dell'Unione Europea. Le finalità, del resto, sono simili: monitorare il pianeta, l'ambiente e i cambiamenti climatici in corso. L'unica differenza è che si concentrerà su un'area ben precisa, ovvero la Pianura Padana, lago di Garda compreso. In questi ultimi giorni l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po hanno firmato un accordo per l'utilizzo dei sistemi spaziali a tutela e gestione del territorio e dell'ambiente. «L'obiettivo principale dell'intesa - viene riportato nell'accordo tra i due enti - è fornire supporto alla gestione del territorio e dell'ambiente anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici». Sì, del resto la Pianura Padana è una delle aree dove gli eventi estremi sono in aumento. Brescia, secondo i dati raccolti da CittàClima di Legambiente, è la terza provincia lombarda per eventi estremi dal 2010 al 2023. Tra Brescia e provincia gli eventi sono stati 16. In generale, sempre nell'arco temporale 2010-2023, si sono verificati 174 eventi meteo-idro con danni, 13 vittime, 47 allagamenti da piogge intense, 47 danni da trombe d'aria e raffiche di vento, 27 esondazioni fluviali, 20 eventi con danni da siccità prolungata, 10 con danni alle infrastrutture, 9 con danni da grandinate, 9 frane da piogge intense. Un elenco che comprende la siccità che si è conclusa la scorsa primavera contribuendo a ridurre la portata idrica del Garda e a mettere in difficoltà i campi agricoli della Bassa bresciana. Senza dimenticare le violente grandinate che si sono abbattute tra Garda, Bassa e Hinterland di Brescia nell'ultima stagione estiva. Ecco, questo accordo mostrerà, anche con paragoni, i cambiamenti in corso e la frequenza degli eventi estremi. «La collaborazione si concretizzerà - viene riportato nella nota stampa di Asi e AdbPo - attraverso la definizione congiunta di progetti pilota e

e si impegnano a diffondere i contenuti tecnico-scientifici delle attività di ricerca promuovendo la divulgazione dei risultati ottenuti». Infine, per quanto riguarda la disponibilità idrica del bacino del fiume Po, occorre mettere in evidenza che secondo l'ultimo aggiornamento è stazionaria o in lieve diminuzione. Il Garda, secondo i dati del Consorzio del Mincio, si trova a 86 centimetri sopra lo zero idrometrico con un afflusso dal Sarca di 45 metri cubi al secondo. Mentre due settimane fa i centimetri erano circa 92.

Polesine Il Po è cresciuto di 2,5 metri in due giorni

ff Nuovo e significativo aumento del Grande fiume dopo le precipitazioni dei giorni scorsi. Il Po, tra venerdì e domenica, nei nostri territori è cresciuto di circa due metri e mezzo. Un aumento che fa seguito a quello che si era registrato poco meno di un mese fa, a fine agosto, quando il Po era aumentato di ben cinque metri in tre giorni. Questa nuova, piccola «pienetta» ha causato il transito di una importante quantità di materiale flottante (detriti, tronchi e ramaglie) e, per questo, a Cremona i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza barche e pontili del Circolo motonautico. Non sono stati segnalati altri problemi di rilievo.

[illegible]

Il Po è cresciuto di due metri e mezzo nel weekend

Dopo le piogge copiose dei giorni scorsi, il Grande fiume è salito, nei nostri territori, tra venerdì e oggi (domenica 24 settembre) di circa 2 metri e mezzo. Questa la conseguenza delle abbondanti piogge che hanno colpito il Nord Italia nel corso della settimana. Una piccola piena che fa seguito a quella, più "corposa" che si era verificata a fine agosto. Il repentino aumento del Grande fiume ha comportato la discesa, da monte, di parecchio materiale flottante (detriti, ramaglia, tronchi) e, a causa di questo, al Circolo Motonautico della vicina Cremona nelle ultime ore sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per rimuovere le barche e mettere in sicurezza il pontile. Al momento non sono segnalati altri problemi e già nelle prossime ore il po dovrebbe iniziare nuovamente a scendere.

gazzettadiparma.it

Il Po è cresciuto di due metri e mezzo nel weekend



09/24/2023 16:27

Dopo le piogge copiose dei giorni scorsi, il Grande fiume è salito, nei nostri territori, tra venerdì e oggi (domenica 24 settembre) di circa 2 metri e mezzo. Questa la conseguenza delle abbondanti piogge che hanno colpito il Nord Italia nel corso della settimana. Una piccola piena che fa seguito a quella, più "corposa" che si era verificata a fine agosto. Il repentino aumento del Grande fiume ha comportato la discesa, da monte, di parecchio materiale flottante (detriti, ramaglia, tronchi) e, a causa di questo, al Circolo Motonautico della vicina Cremona nelle ultime ore sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per rimuovere le barche e mettere in sicurezza il pontile. Al momento non sono segnalati altri problemi e già nelle prossime ore il po dovrebbe iniziare nuovamente a scendere.